



# **AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**bilancio consuntivo – esercizio 2010**

**Aprile 2011**

## Indice della relazione:

1) Premessa.....	2
1.1) Presentazione dei risultati.....	3
1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.....	3
1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2010.....	5
1.4) Investimenti infrastrutturali.....	6
1.5) Società partecipate.....	7
2) Monitoraggio dei centri di costo.....	8
3) Monitoraggio delle missioni istituzionali.....	9
4) Altre notizie.....	10
4.1) Indici gestionali interni.....	10
4.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 3613/2011).....	13

## 1) Premessa.

Il bilancio, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di 8.496 m/€; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il nuovo regolamento di contabilità ed amministrazione introduce importanti novità tra cui il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al ben conosciuto sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con il nuovo regolamento vengono, infine, introdotti nuovi schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre parti:

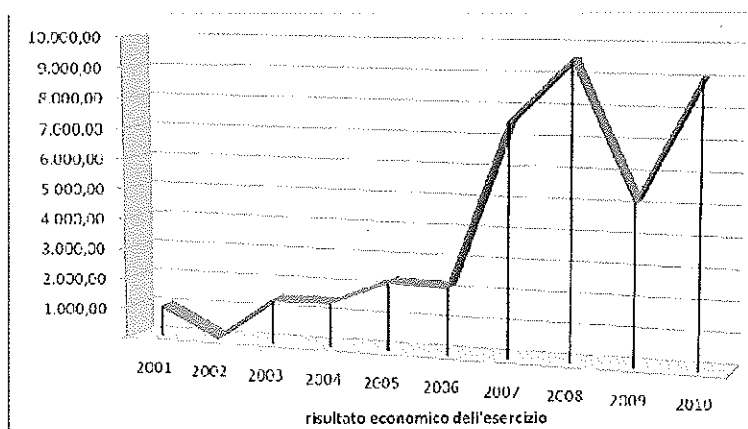
- La *parte numerica*, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;
- La *nota integrativa*, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;
- La *relazione sulla gestione*, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2010.

Si segnala che a febbraio 2011 è entrato in carica il nuovo Segretario Generale.

### 1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2010 si chiude con un risultato estremamente positivo in linea con il trend già tracciato negli anni precedenti: questo è stato possibile, a dispetto del periodo di crisi generale che pure ha comportato effetti sulle attività portuali, grazie a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, si prefigge come obiettivo strategico il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti. Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue che mostra il trend storico dei risultati di esercizio (scala in €/000):



### 1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione riflette le buone performances registrate dal porto di Napoli nel corso dell'esercizio appena concluso tenendo conto, anche, del quadro economico generale attuale.

Dopo i primi segnali di ripresa registrati verso il finire del 2009, la crescita economica mondiale è proseguita nel 2010 con ritmi diversi per aree geografiche e per paese ma,

in generale, con un tasso inferiore a quanto era ragionevolmente prevedibile e, ancora oggi, mostra un passo incerto e altalenante. Il pil mondiale ha registrato una crescita complessiva pari al 5,2% rispetto all'anno precedente tornando, in questo modo, ai livelli immediatamente precedenti alla crisi. Ovviamente i tassi di crescita sono stati più decisi nei paesi emergenti (Cina +10,3% - India +9,5%) rispetto ai cosiddetti paesi avanzati che hanno dovuto scontare pressioni inflazionistiche e problemi di disoccupazione (Usa +2,8% - Area Euro +1,7%).

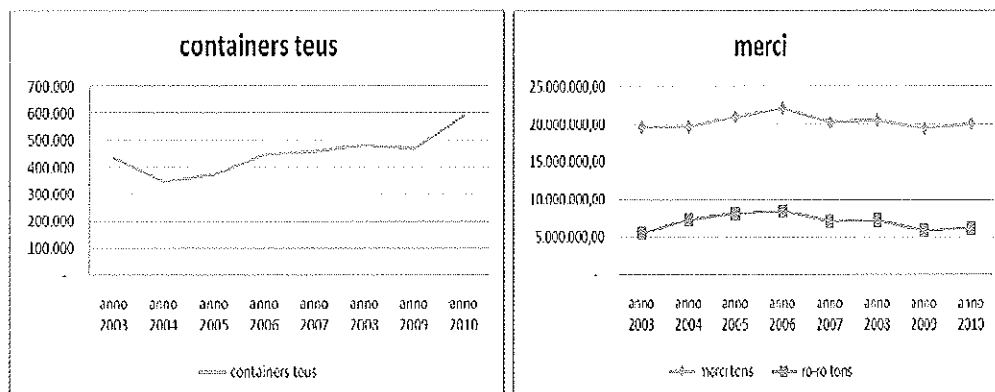
In questo quadro congiunturale nei paesi più avanzati le politiche monetarie dei governi si sono indirizzate verso una politica espansionistica per sostenere una domanda interna ancora fragile. Di contro, nei paesi emergenti i governi hanno orientato le politiche monetarie verso un contenimento al fine di evitare proprio gli eccessi inflazionistici.

Come si è detto, l'Area Euro ha nel complesso fatto registrare un incremento del pil di 1,7% determinato più dall'aumento delle esportazioni che dall'incremento della domanda interna rallentato dall'incertezza sull'andamento dell'occupazione. All'aumento del Pil ha fatto seguito un incremento del tasso di inflazione (+1,6%) ed ha collaborato un incremento della domanda interna dell' 1,2%.

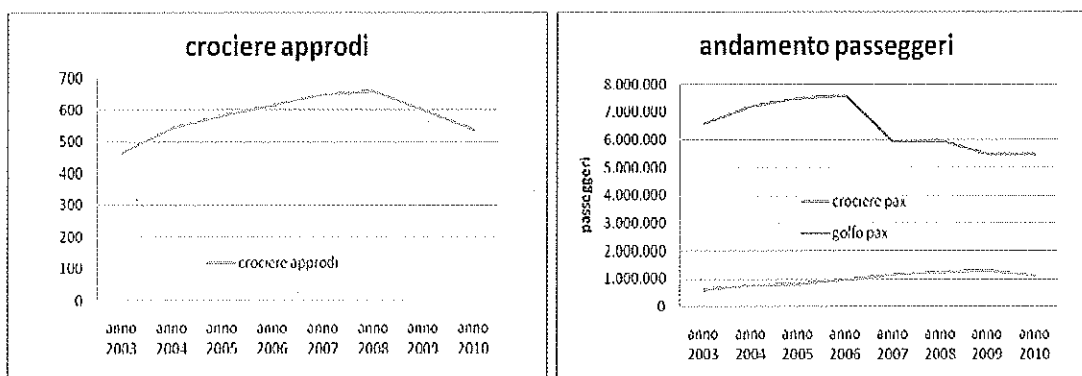
L'aumento del pil italiano si è attestato sull' 1% (contro il massimo della Germania del 3,5%) ma il quadro generale sembra debole. Infatti, l'incremento del pil si è registrato principalmente nel primo e nel secondo trimestre dell'anno per poi scendere nella seconda metà del 2010 segno di un ulteriore rallentamento dell'economia: a questo si aggiunga che la domanda interna si è incrementata solo dello 0,7%. Questo è il segnale di un comportamento di generale prudenza delle famiglie italiane accompagnato anche da segnali negativi sul fronte della disoccupazione che registra un tasso finale dell'8,6% (+1% rispetto all'anno precedente) e dell'inflazione che si attesta all'1,6% con un incremento dello 0,9% rispetto al 2009.

In questo quadro generale i traffici del porto di Napoli registrano dati consuntivi tutto sommato più che soddisfacenti se si tiene conto di quanto appena detto circa la recessione che ha interessato l'esercizio che si è appena chiuso ed interesserà ancora

il biennio 2010/2011. I segnali di tenuta del porto di Napoli si confermano in particolar modo per il settore merci, per il quale si è registrata una netta ripresa come è dato desumere dai grafici di sintesi dei principali indicatori quantitativi.



Segnali di tenuta si evidenziano anche per il settore turistico, anche se in flessione, come si potrà desumere dai grafici di sintesi che seguono.



### 1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2010.

I principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrata la riduzione del personale in servizio per complessive 2 unità (livello dirigenziale) a cui fa riscontro l'assunzione di un nuovo dirigente. L'organico impiegato passa, così, da 110 unità a 109 unità; inoltre, si

segnala che nel corso dell'esercizio sono rientrati dal distacco presso Ferport srl due dipendenti dell'Autorità Portuale.

- il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte dalla legge 266/2005 e successive integrazioni riguardanti le spese per consulenze, rappresentanza e i compensi degli organi di amministrazione; di contro, ai sensi dell'art. 1 comma 625 della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007) non è più previsto il versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate per la riduzione di spesa dei consumi intermedi;
- il mancato accertamento del contributo ordinario dovuto dalla Regione Campania per l'anno 2010 per la carenza di stanziamenti del bilancio regionale;
- l'attribuzione all'Autorità Portuale di Napoli della quota di 5.662 €/000 del fondo perequativo di cui all'art. 1 comma 983 della legge 296/06;
- la legge finanziaria 2008 (art. 1 comma 247 e seguenti) ha previsto una fonte di ulteriore finanziamento per le Autorità Portuali consistente nell'attribuzione dell'extrageggiato sulle accise e sull'iva riscosse nei singoli porti rispetto all'anno precedente. Tale provvista è finalizzata alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione. Tali provvedimenti, tuttavia, non sono, ancora oggi, attuati;
- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui attivi (annullamenti per circa 188 m/€ non esigibili) e l'impulso costante all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per circa 66 m/€.

#### **1.4) Investimenti infrastrutturali.**

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività relativa all'avviamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori di consolidamento statico ponente molo Carmine e i lavori per la banchina cabotaggio Immacolatella lato Piliero.

D'altro canto, si deve registrare un rallentamento nelle attività relative agli altri progetti a causa della sospensione dei fondi del POR Campania FESR 2007/2013 Asse IV Obiettivo operativo 4.4. per i quali, ad oggi non è possibile fare ipotesi circa la possibilità di riassegnare detti fondi che ammontano ad € 17.627.547,37.

Un ulteriore elemento di rallentamento dei lavori di “Consolidamento banchina interna molo Cesario Console ormeggio 33/b nella darsena Bacini” è stato rappresentato dal ritardo nell’ottenimento dei pareri necessari alla relativa realizzazione pur essendo stata aggiudicata la gara per l’affidamento dei servizi bancari e finanziari finalizzati alla assunzione del mutuo bancario, ai sensi dell’art. 1 comma 994 della legge n. 296/2006 (delibera n. 559 del 19.11.2010), necessario per il cofinanziamento delle opere.

#### **1.5) Società partecipate.**

Le nuove iniziative avviate negli scorsi esercizi attraverso le società costituite dall’Autorità Portuale sono proseguite con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista del ritorno del capitale investito sia dal punto di vista del miglioramento qualitativo dei servizi.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali, nel settore degli studi e, infine, nel settore della valorizzazione dell’area portuale e dell’ambiente.

I principali eventi dell’anno 2010 che hanno caratterizzato l’attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

- Nausicaa scarl.

E’ la società in partnership con Comune di Napoli e Regione Campania nata per la riqualificazione del waterfront cittadino. La società è stata posta in liquidazione nello scorso mese di febbraio.

- Terminal Napoli spa.

E’ la società in partnership con le più grandi compagnie crocieristiche mondiali per la gestione del terminal stazione marittima. Nel corso del 2010 ha proseguito gli interventi di sistemazione ed adattamento degli spazi alle nuove iniziative commerciali e convegnistiche previste nel piano di impresa. Anche nel corso del 2010 la Stazione Marittima ha ospitato importanti convegni e manifestazioni pubbliche e il



30/3/2011 si è proceduto all'apertura del nuovo centro commerciale asservito alle attività crocieristiche che conta oltre 50 negozi.

- Ferport srl.

E' la società in partnership con Serfer che ha in gestione le manovre ferroviarie all'interno del porto. Nel 2010 ha chiuso il bilancio con una perdita consistente: è in corso di studio un piano di rilancio dell'attività con gli altri soci della compagine. Se non porterà a nuove ipotesi di business sarà ipotizzabile la liquidazione della società.

- Idra Porto srl.

E' la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale. Ha chiuso il sesto esercizio sociale realizzando ancora un risultato positivo (+363.353 nel 2011, +327.681,00 nel 2010, +504.453,00 nel 2008, +361.321,00 nel 2007, +463.746,00 nel 2006, +495.000,00 € nel 2005 e +686.000,00 € nel 2004) migliorando notevolmente la gestione del servizio.

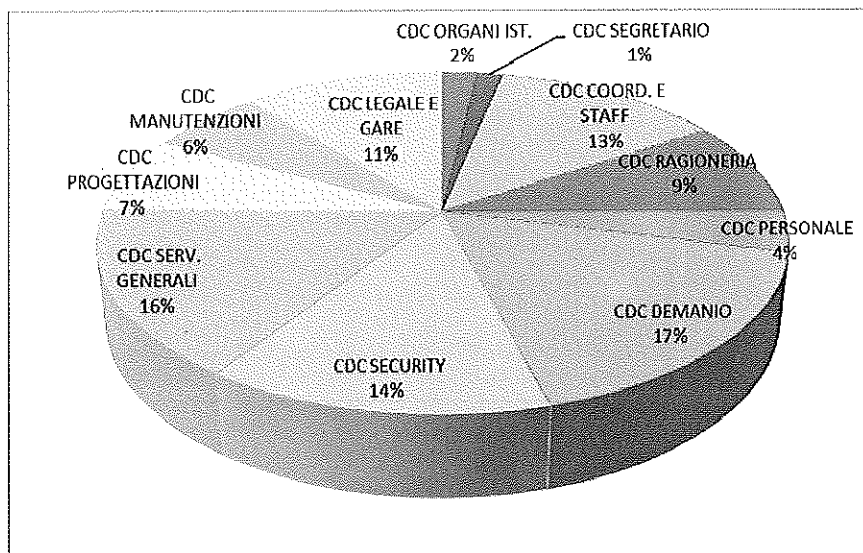
- Seprn srl.

E' la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Nel 2010 ha chiuso il bilancio in sostanziale pareggio migliorando lo standard qualitativo del servizio che si estende anche alla zona operativa al porto di Castellammare di Stabia. E' stata continuata con successo la raccolta differenziata nonostante la ben nota crisi dei rifiuti.

## **2) Monitoraggio dei centri di costo.**

Nel corso del 2010 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto spiegato in nota integrativa e i cui dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2010.

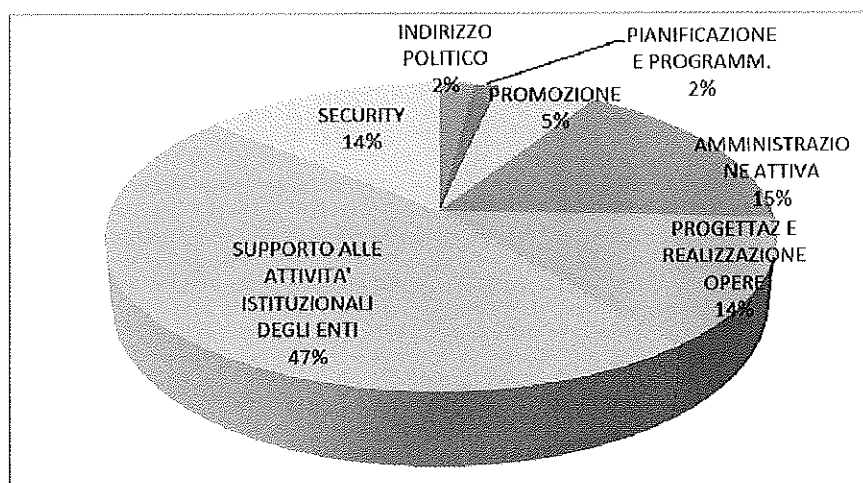
I risultati di sintesi possono, comunque, essere evidenziati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale:



### 3) Monitoraggio delle missioni istituzionali.

Nel corso del 2010 è stato effettuato anche il monitoraggio delle missioni istituzionali secondo quanto spiegato in nota integrativa e i cui dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2010.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere evidenziati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna missione rispetto al totale:



#### 4) Altre notizie.

##### 4.1) Indici gestionali interni.

Come per gli esercizi precedenti sono stati determinati alcuni indici che, se analizzati coerentemente con i numeri di bilancio, possono aiutare a tracciare un quadro delle performances economiche e gestionali dell'Autorità Portuale.

##### Indice di partecipazione tariffaria.

L'indice di "partecipazione tariffaria", corrisponde al rapporto tra entrate e spese operative; il valore di tale indice è risultato del 155% come si evince dal seguente calcolo:

ENTRATE	2010	2009
Vendita di beni e servizi	4.687	4.294
Canoni demaniali e tasse di imbarco/sbarco	18.196	17.964
Recuperi e rimborsi per servizi prestati	189	328
Redditi patrimoniali	135	174
Poste correttive dell'Entrata	2	- 30
<b>TOTALE ENTRATE OPERATIVE</b>	<b>23.209</b>	<b>22.730</b>
SPESE		
Spese per gli Organi dell'Ente	299	286
Oneri per il personale	7.994	7.922
Acquisto di beni e servizi	4.966	4.950
Oneri tributari	111	86
Ammortamenti ed accantonamenti	1.643	2.849
Poste correttive della Spesa	-	-
<b>TOTALE SPESE OPERATIVE</b>	<b>15.013</b>	<b>16.093</b>
<b>indice di partecipazione tariffaria</b>	<b>1,55</b>	<b>1,41</b>

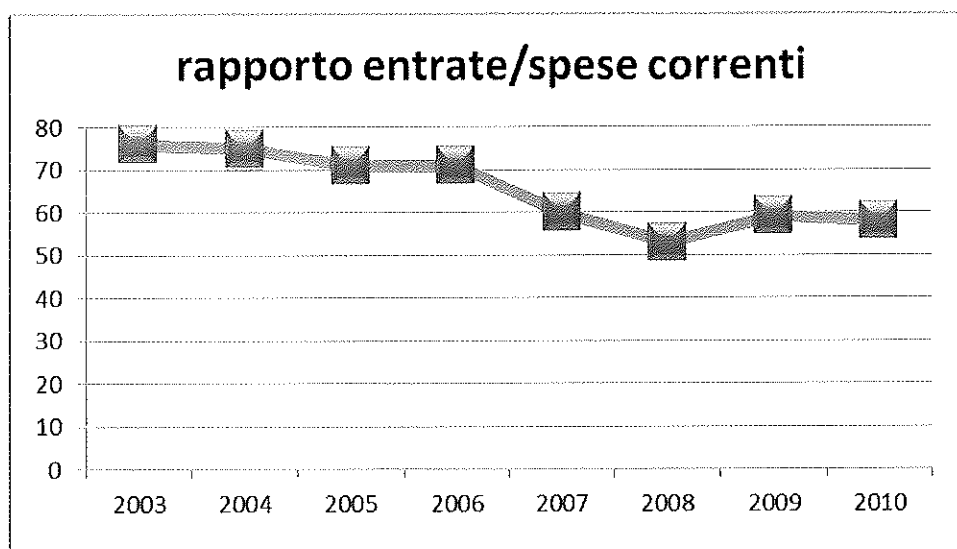
Può, quindi, concludersi che anche nel 2010 le entrate operative hanno completamente coperto le corrispondenti spese.

### Indice di utilizzo delle entrate correnti per le spese correnti.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	anno 2010	anno 2009	anno 2008	anno 2007	anno 2006	anno 2005	anno 2004
entrate finanziarie correnti	24.180	23.733	25.391	22.765	15.995	16.880	14.839
spese finanziarie correnti	14116	13.979	13.481	13.771	11.359	11.926	11.167
<b>rapporto entrate/spese correnti</b>	<b>58%</b>	<b>59%</b>	<b>53%</b>	<b>60%</b>	<b>71%</b>	<b>71%</b>	<b>75%</b>

Il rapporto fra le entrate e le uscite correnti evidenzia l'indice di efficienza della gestione corrente e, cioè, quanta parte delle entrate correnti viene utilizzata per le spese dell'esercizio: negli ultimi anni questo rapporto evidenzia un costante miglioramento.



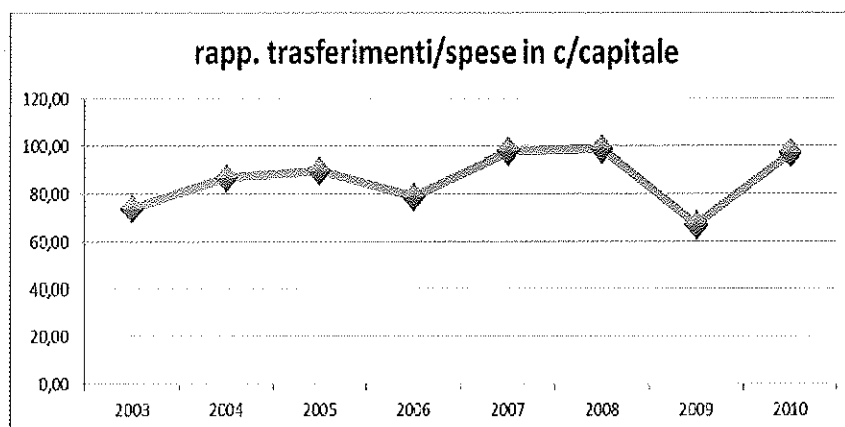
Questo significa, quindi, che la gestione corrente sta rendendo disponibili risorse da utilizzare per investimenti.

### Indice di finanziamento esterno delle spese in conto capitale.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	anno 2010	anno 2009	anno 2008	anno 2007	anno 2006	anno 2005	anno 2004
trasferimenti in conto capitale	32.284	6.841	168.499	32.268	12.588	14.215	79.997
spese in conto capitale	33.140	10.262	169.645	32.826	15.912	15.745	91.578
<b>rapp. Trasfer./spese c/capitale</b>	<b>97%</b>	<b>67%</b>	<b>99%</b>	<b>98%</b>	<b>79%</b>	<b>90%</b>	<b>87%</b>

Il rapporto fra spese in conto capitale e trasferimenti in conto capitale fornisce una indicazione di massima sul finanziamento degli investimenti.

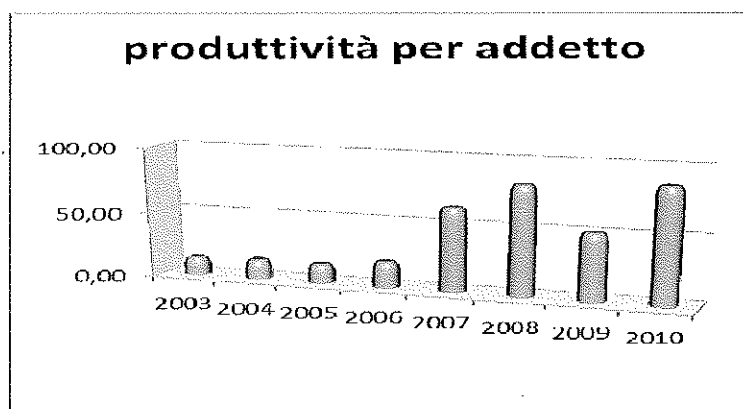


La riduzione di questo rapporto significa una maggiore partecipazione delle risorse proprie dell'Ente al finanziamento degli investimenti.

**Indice di produttività per addetto.**

Infine, l'indice generico di produttività, dato dal risultato dell'esercizio per il numero di addetti, mostra un sostanziale miglioramento:

	anno 2010	anno 2009	anno 2008	anno 2007	anno 2006	anno 2005	anno 2004
avanzo economico	9.496	5.610	9.481	7.389	2.171	2.240	1.458
addetti diretti	109	110	114	116	111	114	97
produttività per addetto	87	51	83	64	20	20	15



Risulta, in particolare, evidente la buona performance della produttività generale dell'ultimo esercizio.

#### 4.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 3613/2011).

spese per consulenze	
art. 1 comma 9 l. 266/05 e art. 61 comma 2 lettera a l.133/08	
spesa 2004	153.412,00
limite di spesa 2010 (max 30%)	46.023,60
spesa effettuata nel 2010	17.374,00

spese di rappresentanza relazioni pubbliche ecc.	
art. 61 comma 5 l. 133/2008	
spesa 2007	121.969,00
limite di spesa 2010 (max 50%)	60.984,50
spesa effettuata nel 2010	58.431,00

spese per sponsorizzazioni	
art. 61 comma 6 l. 133/2008	
spesa 2007	-
limite di spesa 2010 (max 50%)	-
spesa effettuata nel 2010	-

<b>TOTALE SOMME VERSATE AL BILANCIO DELLO STATO</b>	<b>76.327,00</b>
---	------------------

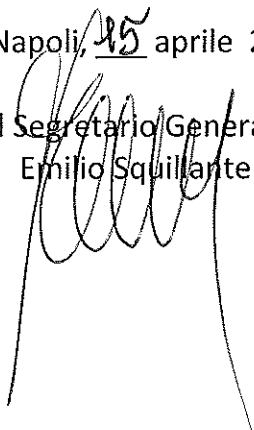
spese per autovetture	
art. 1 comma 11 l. 266/05	
spesa 2004	126.197,00
limite di spesa 2010 (max 50%)	63.098,50
spesa effettuata nel 2010	54.709,47

spese per immobili utilizzati nell'anno (*)	
art. 2 commi 618-623 l. 244/07	
valore immobili	42.082.365,52
limite spesa (3% ovvero 1% se man. ord.)	1.262.470,97
spese effettuate nel 2010	
manut ordinaria	360,00
manut straordinaria	536.456,00
<b>totale</b>	<b>536.816,00</b>
spese effettuate nel 2007	
manut ordinaria	-
manut straordinaria	705.025,62
<b>totale</b>	<b>705.025,62</b>
<b>eventuale differenza versata al bilancio dello stato</b>	

(\*) le spese suindicate si riferiscono agli immobili utilizzati quali sedi in cui è svolta l'attività operativa dell'ente e, pertanto, non include le spese sostenute per interventi su altri immobili demaniali (immobili in concessione, moli, banchine, strade, etc.)

Napoli, 15 aprile 2011

Il Segretario Generale  
Emilio Squillante



Il Presidente  
Luciano D'Assatti

